



## Ora interventi urgenti

di Franco Nasso\*



**N**el nostro settore la crisi che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e avrà i suoi effetti nel nuovo anno, rafforza

ancor di più la necessità di un intervento in grado di riequilibrare il sistema dei trasporti.

I ritardi strutturali e la scarsità delle risorse rendono l'intero sistema particolarmente esposto e bisognoso di un tempestivo intervento.

In particolare il trasporto merci e la logistica, che sono il sensore di primo impatto della crisi, stanno già subendo effetti pesanti e i prossimi mesi si annunciano di grande difficoltà, a partire dalla vasta area di lavoro diffuso e precario, dove sempre più alta è la presenza di lavoratori immigrati.

Ma anche per le aziende strutturate che operano nel vasto mondo del trasporto merci, a fronte di prevedibili situazioni di crisi, registriamo interventi inadeguati a sostenere il lavoro e le imprese. Gli effetti della crisi si sentono anche nel settore portuale e marittimo, i traffici sono in netto calo, le conseguenze per i lavoratori sono già in atto, anche se per ora nei porti investono prevalentemente le imprese fornitrici di lavoro ma sono destinate ad estendersi ai dipendenti delle imprese terminaliste.

È ragionevole prevedere che entro breve tempo saranno coinvolti i lavoratori dei porti, i marittimi e quelli dell'indotto. Per tutto il settore si confermano le rivendicazioni unitarie di una politica dei trasporti in grado di intervenire attraverso le risorse destinate agli investimenti e al servizio e attraverso le politiche di indirizzo a sostegno di un settore strategico per la tenuta delle attività produttive del paese e per le prospettive di sviluppo futuro, evitando così pesanti conseguenze sociali sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori, a partire dai provvedimenti urgenti, riguardanti gli ammortizzatori sociali, a tutela dell'occupazione e del reddito per le aziende in difficoltà.

In una logica di programmazione e di migliore utilizzo delle risorse, vanno definiti gli interventi nel trasporto merci e nella logistica, nel trasporto aereo e marittimo.



## Trasporti 2008 - 2009 TRA CRISI ED EMERGENZE

Una scelta possibile da intraprendere è sicuramente quella del sostegno al trasporto pubblico delle persone che registra una straordinaria crescita di domanda a fronte di un'offerta largamente insufficiente. Nelle decisioni del governo non c'è traccia di una politica di sistema nel settore, mancano interventi di programmazione e gli interventi di regolazione che abbiamo sempre rivendicato.

Pertanto non solo ritengo indispensabile rafforzare l'iniziativa unitaria a sostegno della vertenza generale sui trasporti ma credo anche che il disastro esistente nel settore non può essere affrontato occupandosi solo, di volta in volta, delle singole crisi che sono destinate a crescere sempre più nei prossimi mesi ma, viceversa, rimettendo al centro del confronto la ripresa di un'efficace politica dei trasporti con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: governo, regioni, enti locali e parti sociali.

(segue in ultima)

## SOMMARIO

- >>>> **ALITALIA: UNA VICENDA INFINITA** pag. 2
- >>>> **IL DIARIO DELLA VERTENZA DEL NUOVO CONTRATTO DELLA MOBILITA'** pag. 4
- >>>> **CONTRATTI: PORTI E AUTOSTRADE** pag. 11
- >>>> **SPECIALE UNISALUTE** pag. 6





degli esuberanti, il giudizio verterà sul profilo industriale del Piano di impresa: perimetro aziendale, network, flotta, qualità e quantità del lavoro". Da quel giorno si apre una vertenza anomala che come ricorda il segretario generale della Filt Cgil, Franco Nasso, "è stata una trattativa gestita in modo pessimo dal governo tra continui ultimatum, convocazioni di tavoli separati, testi contrattuali da firmare senza alcun confronto, pressioni improprie del

**Il 13 gennaio la nuova Alitalia è decollata, il giorno precedente all'annuncio della partnership internazionale con Air France**

Commissario e trattative fatte nei salotti televisivi". Le tappe di questa trattativa si susseguono nel mese di settembre scandite principalmente da una prima condivisione il 14 settembre da parte di Cgil, Cisl, Uil e Ugl di un accordo quadro sul piano industriale che, dopo una serie di ultimatum ed un primo ritiro dell'offerta da parte della Cai, verrà firmato da tutte le sigle sindacali, comprese quelle rappresentative di piloti ed assistenti di volo, il 29 settembre dopo alcune importanti modifiche e integrazioni volute dalla Cgil su punti qualificanti del piano e dei contratti.

Ma la vicenda Alitalia non si esaurisce con gli accordi di settembre, nel mese di ottobre infatti inizia il lavoro con i sindacati di stesura del nuovo contratto di lavoro della Cai e di definizione dei criteri di assunzione. Il lavoro viene seguito per conto di Cai da un pool di avvocati piuttosto che da uno staff di relazioni industriali e di risorse del personale che l'azienda non ha ancora strutturato. Questo comporta una serie di difficoltà nella definizione dettagliata dei contratti e dei criteri di assunzione che mettono in dubbio il rispetto degli accordi sottoscritti da tutti a Palazzo Chigi. Queste difficoltà e il mutato scenario economico che influenza le scelte degli imprenditori della Cai richiede un altro passaggio a Palazzo Chigi il 31 ottobre dove il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, registrate le difficoltà della trattativa, si impegna in prima persona come garante delle intese

raggiunte. Con questa garanzia il 31 ottobre Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugltrasporti siglano i contratti e i criteri d'assunzione, non lo fanno invece le sigle rappresentative dei piloti Anpac e Up, degli autonomi Sdl ed, in un primo momento, degli assistenti di volo, Avia e Anpav che sigleranno quelli stessi accordi qualche tempo dopo. Tutto questo poche ore prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta vincolante da parte di Cai per l'acquisto di beni ed asset di Alitalia che viene regolarmente presentata. Secondo il segretario generale della Filt Cgil, Franco Nasso "l'accordo del 31 ottobre conferma le intese di settembre e aggiunge con la premessa che nell'eventualità si registrassero discrepanze le correzioni avverranno tra le parti anche con la mediazione del garante, riconosciuto nel sottosegretario Letta. Verificheremo - sostiene il numero uno della Filt - insieme ai firmatari i punti di discordanza con l'intesa di settembre e ne chiederemo in sede aziendale la corretta applicazione alla Cai". A conferma di questo l'accordo del 14 novembre di applicazione delle intese sottoscritte che impegna le parti a un'attività di monitoraggio e verifica delle condizioni di lavoro.

Questo lavoro proseguirà non senza difficoltà anche a dicembre e fino al decollo della Compagnia che in un primo momento era stato fissato per il 1 dicembre ma visto che molto aspetti erano ancora da definire, tra questi l'alleanza con il partner internazionale, è slittato per il 13 gennaio.

La partnership con Air France viene annunciata ufficialmente il 12 gennaio proprio alla vigilia della partenza della nuova società ed anche se sono ancora incerti i contenuti dell'alleanza relativi al piano industriale e alle ricadute occupazionali, l'ingresso di un partner internazionale era stata richiamato con urgenza da Filt Cgil e Fit Cisl anche alla luce delle nuove difficoltà che tra la fine di dicembre e i primi giorni dell'anno emerse nelle assunzioni.

Adesso che la compagnia è decollata non tutti i problemi sono risolti e continua il lavoro con i sindacati per la tutela del lavoro, il rispetto degli accordi sottoscritti per il rilancio della compagnia anche alla luce dell'alleanza internazionale. ■







Informazione pubblicitaria

# Speciale Unisalute

## coperture sanitarie: garantire e tutelare la salute dei lavoratori

Nel nostro paese il sistema sanitario nazionale garantisce il diritto alla salute con buoni livelli di qualità di assistenza e di cura, anche se negli ultimi anni alcune significative modifiche hanno portato ad un aumento dei costi per i cittadini e ad un cambiamento del sistema sanitario stesso a cui si associano difficoltà sui livelli di efficienza.

Le politiche di riassetto di bilancio richieste alle Strutture Sanitarie e differenze regionali rendono l'offerta sanitaria per i cittadini disomogenea da territorio a territorio: a luoghi in cui vi è un'efficiente risposta pubblica, si affiancano luoghi in cui la risposta sanitaria è molto esposta sul versante privato.

Si registrano infatti tempi di attesa spesso troppo lunghi per accedere alle prestazioni sanitarie nel pubblico, e costi sempre più elevati per le famiglie che si rivolgono alla sanità privata. Questi aspetti hanno evidenziato sempre più l'esigenza di un'assistenza sanitaria integrativa al servizio sanitario nazionale.

I lavoratori stessi richiedono sempre più spesso alla propria azienda soluzioni di coperture sanitarie complementari, in grado di integrare l'assistenza sanitaria pubblica sia per una difesa del reddito familiare che per soddisfare esigenze di servizi sanitari efficienti.

Tali riflessioni hanno fin da subito investito le Organizzazioni Sindacali di categoria e le associazioni imprenditoriali di settore, per le quali l'obiettivo di attivare coperture sanitarie a favore dei lavoratori sta diventando sempre più importante.

Cogliere queste necessità di sicurezza, e quindi porre in atto misure che tendano a migliorare il tenore di vita del lavoratore rappresentano un'opportunità per le Organizzazioni Sindacali. In accordo con la controparte datoriale, attraverso le Relazioni Industriali si ricercheranno quegli elementi che, disciplinati dalla stessa contrattazione, tendano a tutelare il valore "lavoro".

Fino a pochi anni fa le coperture sanitarie erano un privilegio solo dei quadri manageriali di un'azienda, segno che l'attenzione dell'azienda passava anche attraverso il riconoscimento di questi "benefit" e che la diversità di inquadramento segnava l'accesso a migliori condizioni, non solo economiche.

La sempre maggiore consapevolezza di tutti i lavoratori, ha portato invece da qualche anno intere categorie di impiegati e operai a chiedere alle proprie aziende, grazie all'intervento delle Organizzazioni Sindacali, interventi a sostegno della propria salute attraverso l'utilizzo di risorse contrattuali.

I Sindacati che, in accordo con la direzione aziendale, abbiano intenzione di offrire coperture sanitarie ai lavoratori, possono raggiungere 3 fondamentali obiettivi:

- Tutela consapevole e proattiva della salute dei lavoratori
- Risparmio fiscale
- Tutela del reddito familiare

Per il lavoratore le coperture sanitarie rappresentano un controvalore cospicuo. Prestazioni quali il rimborso spese per un ricovero o il pagamento di visite specialistiche, spesso garantite per il dipendente e per l'intero nucleo familiare, rappresentano sicuramente un importo importante per la gestione familiare.

Lo studio di coperture sanitarie per gruppi omogenei di lavoratori inoltre consente un'elevata personalizzazione del piano sanitario, sia in termini di prestazioni, sia di costi. Tale ipotesi può valere per categorie di lavoratori o anche per singola azienda. L'attivazione di una Cassa/Fondo Sanitario per l'erogazione delle prestazioni sanitarie in ottemperanza alle disposizioni di legge consente l'accesso a vantaggi economici e fiscali sia per l'azienda che per i lavoratori.

### Investire nel valore delle risorse umane

Unisalute collabora con diverse Casse Sanitarie costituite a norma delle vigenti disposizioni di legge e destinate a tutti i settori produttivi, che consentono al cliente di godere di notevoli vantaggi fiscali, con oneri gestionali e tempi di attivazione nulli. Grazie alla sua pluriennale esperienza, infatti, Unisalute fornisce coperture sanitarie che consentono all'azienda di proteggere al meglio i propri

dipendenti e di motivarli senza dimenticare le esigenze fiscali, ottenendo in tal modo molti vantaggi:

- riduzione del costo del lavoro
- condivisione di una visione strategica tra tutti i soggetti attivi nel mondo del lavoro; impresa, organizzazioni sindacali, lavoratori
- protezione delle risorse e del patrimonio aziendale: il dipendente è un valore aggiunto per l'azienda; è quindi opportuno tutelarla con attenzione e fidelizzarla.

Attraverso un confronto personale e continuo con i Consulenti assicurativi della direzione Grandi Clienti Unisalute, le parti coinvolte nella trattativa (direzione aziendale, organizzazioni sindacali) possono ottenere un'approfondita valutazione delle necessità aziendali e quindi soluzioni efficaci ed efficienti.

Il risultato ottenuto è la possibilità di contare su una vasta gamma di garanzie che di volta in volta si adattano alle diverse esigenze e con livelli di tutele crescente a seconda delle figure aziendali che vengono prese in considerazione: dipendenti, funzionari e dirigenti. Nel caso in cui l'azienda poi disponga già di coperture assicurative, Unisalute può mettere a disposizione speciali Piani di integrazione delle garanzie o dei massimali.

Il compito di Unisalute è anche quello di gestire tutta la modulistica di adesione al Piano sanitario e di rimborso dei sinistri dei dipendenti.

**UNISALUTE offre tutta l'esperienza che deriva dall'essere la prima compagnia italiana specializzata in polizze sanitarie.**

Unisalute, società di Unipol Gruppo Finanziario è una società specializzata in assistenza sanitaria e offre piani sanitari per dare una risposta concreta alle esigenze più sentite dai lavoratori, con soluzioni di integratività del SSN. L'idea di fondo è quella di integrare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo servizi di qualità a prezzi competitivi e fungendo da tramite fra gli assicurati e le strutture sanitarie.

Il portafoglio Unisalute è costituito per oltre il 90% da Casse Mutue, Mutue e Fondi Sanitari Integrativi. La Società conta oltre 1.500.000 clienti aderenti a Fondi o Casse.

In particolare Unisalute gestisce i





principali Fondi Nazionali di Categoria costituiti negli ultimi 4 anni (Fondo Est, Fondo Aster, Fast, Fontur, Fondo Easi, Fondo Arcobaleno, Coopersalute, Cadiprof) importanti aziende anche del settore trasporti (Gruppo Autostrade, TNT, Porto di Ravenna, Porto di Gioia Tauro, Anas), importanti Istituti Bancari, Associazioni di categoria ed Enti previdenziali.

Anche le aziende di piccole e medie dimensioni possono sfruttare l'opportunità di Fondi e di Casse Sanitarie, già attive per le grandi aziende, al fine di attivare coperture sanitarie per i propri dipendenti. Fondamentale è sempre la collaborazione e l'accordo con Le Organizzazioni Sindacali di categoria.

#### I piani su misura e la consulenza personalizzata. Insieme

I piani Unisalute sono modulabili e permettono di adattarsi alle singole esigenze delle aziende e dei lavoratori. Prevedono la copertura di tutte le spese sostenute in caso di ricovero, prima, durante e dopo la degenza. Comprendono anche la copertura delle spese dell'accompagnatore, e garantiscono il lavoratore sia per le prestazioni più impegnative come i trapianti, che per quelle più di routine, come le prestazioni in day hospital, l'intervento chirurgico ambulatoriale e il parto.

Ma non solo, per chi ha necessità di prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta specializzazione extraricovero come ad esempio la

TAC, la risonanza magnetica, la chemioterapia, o visite specialistiche, i piani danno la possibilità di accedere alle migliori strutture sanitarie in tempi brevi e Unisalute rimborsa le spese sostenute.

Tante altre sono le possibilità che UniSalute, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, offre in materia di protezione della salute dei lavoratori: un servizio di diagnosi comparativa per avere, in caso di grave malattia, un secondo e qualificato parere medico da parte degli specialisti più esperti in tutto il mondo.

Ma anche la copertura delle spese per cure oncologiche, per prestazioni odontoiatriche, nonché l'offerta di appositi pacchetti di prevenzione con la suddivisione degli esami in base al sesso e all'età.

I piani Unisalute prevedono spesso anche comodi servizi di assistenza, tra i quali: invio di un medico a domicilio, assistenza psicologica, assistenza all'abitazione, offerti dalla nostra Centrale Operativa 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, nascono per offrire a chiunque si trovi in difficoltà, un aiuto tempestivo ed efficace per risolvere il "problema" nel luogo e nel momento in cui nasce. La tempestività è determinante e Unisalute lo sa.

**Le migliori strutture sanitarie si prenderanno cura della salute dei lavoratori... e alla prenotazione ci pensa Unisalute**

UniSalute ha appositamente selezionato per tutti i propri clienti una rete di cliniche diffuse su tutto il territorio nazionale, in grado di offrire un servizio globale e di assoluta qualità in termini di professionalità medica, tecnologia sanitaria e conforto.

La Rete di Strutture Sanitarie convenzionate con UniSalute, è dislocata su tutto il territorio nazionale, e si compone di Case di cura, ospedali, poliambulatori e studi medici, centri odontoiatrici, centri fisioterapici pubblici e privati.

I nostri clienti possono inoltre accedere a migliaia di strutture convenzionate anche all'estero, attraverso alleanze e accordi internazionali con Carebridges International per l'Europa e Global Medica Management Inc. per gli USA e il Resto del mondo.

L'obiettivo primario di Net Salute è quello di gestire e garantire un servizio di organizzazione valido ed efficace, capace di offrire tariffe preferenziali, tempi di attesa ridotti, prestazioni di qualità nell'interesse dei clienti, delle case di cura e dei medici convenzionati nonché di UniSalute.

Negli ultimi 12 mesi, quando i clienti Unisalute hanno deciso di utilizzare strutture private, 5 su 10 hanno scelto di servirsi della rete.

L'attività di convenzionamento e, soprattutto di gestione successiva

dei rapporti con i fornitori, viene svolta da un'unità operativa all'interno di Unisalute appositamente costituita. Tale unità ha il compito di sviluppare, monitorare e di coordinare il convenzionamento con le strutture in base ad una strategia ben definita che tenga conto di determinati parametri tra cui adeguati standard qualitativi, organizzativi e di servizio.

L'attività di convenzione può riguardare sia strutture pubbliche, per la libera professione intramuraria che private. In caso di prestazioni di eccellenza e/o alta specializzazione è possibile anche il convenzionamento di singoli medici od équipe.

Utilizzare le strutture della rete significa per l'assicurato non doversi preoccupare di anticipare il costo della prestazione perché paga direttamente UniSalute. Il nostro call center inoltre si incaricherà di gestire la prenotazione nei giorni e nella struttura prescelta.

Gli assicurati sono comunque liberi di scegliere un medico di fiducia non convenzionato con Unisalute: verranno rimborsate le spese sostenute con l'applicazione di uno scoperto e/o franchigia; mentre utilizzando le strutture del Sistema Sanitario nazionale, verranno rimborsati i ticket sanitari o erogata un'indennità giornaliera in caso di ricovero.



dell'invito della Commissione di Garanzia le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa, Fast decidono il differimento al 10 novembre dello sciopero nazionale di 24 ore, già proclamato per il 13 ottobre, a sostegno della vertenza per il nuovo CCNL unico della Mobilità. La decisione viene assunta nonostante la colpevole e tuttora persistente indisponibilità delle controparti datoriali ad aprire finalmente il confronto negoziale sul nuovo CCNL sulla base della piattaforma sindacale inviata loro fin dal 22 febbraio scorso. E nonostante le istituzioni nazionali e locali, da tempo chiamate in causa per favorire lo sblocco della vertenza attraverso l'apertura del negoziato, continuano ad essere "silenti".

**10 novembre:** Si tiene il nuovo sciopero di 24 ore (dalle 21 del 9 alle 21 del 10 per le attività ferroviarie e per l'intera giornata del 10 per il TPL) che segue le precedenti iniziative di lotta

del 6-7 luglio (24 ore) e del 9 maggio (4 ore) e coinvolge contemporaneamente i lavoratori dei due settori del "Trasporto Pubblico Locale" e delle "Attività Ferroviarie". Oggetto principale della vertenza resta, in questa fase, l'apertura del negoziato contrattuale, ad ormai quasi un anno dalla scadenza dei due CCNL e ad oltre otto mesi dall'invio alle controparti datoriali della piattaforma sindacale. Il tasso medio di adesione complessiva allo sciopero ha superato l'84% con punte del 100% in alcune località. A seguito di questa iniziativa il Ministro di Infrastrutture e Trasporti convoca le parti sociali per il prossimo 19 novembre.

**19 novembre:** In occasione dell'incontro con il Ministro di Infrastrutture e Trasporti (al quale hanno partecipato Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa, Fast e le associazioni datoriali Asstra, Anav, Federtrasporto, Ancp, Confetra, Fise), si decide di avviare il confronto sul nuovo CCNL

unico della Mobilità. Il confronto si svolge in sede ministeriale a partire dal 21 novembre.

**21 novembre:** Nel corso dell'incontro convocato dal Ministero di Infrastrutture e Trasporti per l'avvio del confronto sul nuovo CCNL unico della Mobilità, al quale partecipano tutte e sette le delegazioni sindacali e le sei delegazioni datoriali viene proposta una ricognizione preliminare sulle possibili condizioni di sblocco del negoziato. Il 26 novembre è programmato un nuovo incontro nel corso del quale è annunciata da parte ministeriale una proposta di carattere procedurale finalizzata a dare concreto avvio al negoziato contrattuale.

**26 novembre:** L'incontro convocato dal Ministro di Infrastrutture e Trasporti non produce il concreto avvio del negoziato contrattuale e non viene ancora presentata una proposta di carattere procedurale utile per sbloccare la vertenza. Un nuovo incontro è pro-

grammato il 4 dicembre.

**4 dicembre:** Si tiene un nuovo incontro presso il Ministero di Infrastrutture e Trasporti che non consente il concreto avvio del negoziato contrattuale. Un nuovo incontro è fissato per 9 dicembre.

**9 dicembre:** Incontro rinviato al 17 dicembre.

**17 dicembre:** Alla riunione, convocata in prosecuzione del percorso avviato in sede ministeriale il 19 novembre i rappresentanti del Ministero hanno tratto la proposta di svolgere un ulteriore approfondimento incontrando separatamente le due delegazioni, quella datoriale e quella sindacale, con l'obiettivo di misurare le effettive distanze tra le parti. L'incontro tra il Ministero e la delegazione datoriale congiunta (Anav, Ancp, Asstra, Confetra, Fise e Federtrasporto) prende il via nella stessa giornata mentre la delegazione sindacale viene convocata dal Ministero per il 18. Un nuovo passaggio in sede plenaria è programmato per il 19 dicembre.

**19 dicembre:** Si tiene oggi la riunione plenaria che segue il previsto incontro tra i rappresentanti del Ministero di Infrastrutture e Trasporti e la delegazione sindacale e quello con le parti datoriali in delegazione tra loro congiunta. La delegazione ministeriale informa che la riunione con le parti datoriali non ha consentito di portare a sintesi le due posizioni, già evidenziatesi in questi mesi della vertenza e anche nel corso della fase di confronto in sede ministeriale avviata il 19 novembre, che continuano a rendere schierate da una parte Asstra e Anav, dall'altra Federtrasporto. La ricognizione condotta dalla delegazione ministeriale ha confermato nei fatti l'opposizione di Asstra ed Anav ad accettare l'apertura del negoziato sul nuovo CCNL unico della Mobilità, pure in presenza di una disponibilità espressa dalla delegazione sindacale di dare a tale negoziato un carattere di gradualità e progressività sia nel percorso che nelle materie oggetto della trattativa. A sua volta, la posizione di Federtrasporto e delle altre Associazioni datoriali stipulanti l'attuale CCNL delle Attività Ferroviarie, che ancora in occasione dell'ultimo incontro con il Ministero han-

no confermato l'interesse ad avviare il negoziato sulla base della piattaforma sindacale dello scorso febbraio, non sta producendo ancora alcun fatto concreto rispetto alla condizione di stallo in cui si è, a questo punto, collocata la vertenza contrattuale. Alla luce della situazione descritta la delegazione sindacale esprime ai rappresentanti del Ministero la necessità che il Governo promuova con determinazione un'iniziativa che consenta lo sblocco del confronto. Per questo, la delegazione sindacale richiede indispensabile l'intervento diretto nel confronto da parte del Ministro di Infrastrutture e Trasporti, il quale, finora, ha presenziato soltanto al primo incontro di questa fase (19 novembre). Un nuovo incontro viene programmato per il 22 dicembre,

**22 dicembre:** A causa della sopraggiunta indisponibilità del Ministro di Infrastrutture e Trasporti a partecipare all'incontro ipotizzato, il Ministero riconvoca le parti datoriali e sindacale per la mattina del 27 dicembre.

**27 dicembre:** Nel corso del nuovo incontro, presieduto direttamente dal Ministro, si sono riprodotte le distanze che stanno tuttora impedendo l'apertura della trattativa contrattuale, già misurate. In particolare, da parte di Asstra ed Anav viene respinta anche la proposta avanzata dal Ministro, alla quale, nel corso della discussione, avevano invece dato la loro sostanziale adesione tutte le Organizzazioni Sindacali e le altre associazioni datoriali, di dare immediato avvio ad una prima fase di confronto di merito tra le parti sociali per verificare le concrete condizioni di percorribilità del negoziato contrattuale. Tale prima fase di confronto si sarebbe dovuta svolgere in sede ministeriale, con il coordinamento del Ministero stesso, e si sarebbe dovuta concludere a fine gennaio con un nuovo passaggio svolto direttamente dal Ministro con le parti sociali per valutare congiuntamente lo stato di avanzamento del confronto e i suoi ulteriori possibili sviluppi. Preso atto del mancato accoglimento di questa ulteriore ipotesi di lavoro, nel chiudere l'incontro odierno il Ministro ha dichiarato di non ritenere concluso il

**Sosteniamo chi coltiva grandi progetti.**

**Unipol Assicurazioni sostiene la Cooperativa Libera Terra che coltiva i terreni confiscati alla mafia.**

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONE DONNE E UOMINI  
CONTRO LE MAFIE

**UNIPOL ASSICURAZIONI**  
I vostri valori sono i nostri valori

## Una settimana sulla neve e non solo... con il Dopolavoro Ferroviario Bormio (SO) dall'8 al 15 marzo 2009

**XXXIII Raduno Nazionale  
di SCI per Soci DLF**  
08-15 Marzo 2009

**BORMIO**  
Valtellina

DLF LECCO

HDI  
BALOY  
indt

di Antonella Lenelli

Tra le iniziative invernali offerte dal Dopolavoro Ferroviario per trascorrere una vacanza all'insegna del relax, del benessere e dello sport, particolare rilevanza assume il **Raduno Nazionale di Sci per soci DLF**, giunto ormai alla sua **33ª edizione** e organizzato quest'anno, con entusiasmo e professionalità, dall'**Associazione DLF Lecco**, con la collaborazione del **Circolo DLF Sondrio**.

Sarà **Bormio (SO)** ad ospitare, dall'8 al 15 marzo 2009, i nostri giochi invernali e a riservare una "calda" accoglienza a tutti i colleghi Ferroviari, alle loro famiglie e agli amici del DLF che, provenienti da ogni parte d'Italia, sceglieranno di trascorrere tutti insieme questa vacanza e condividere la passione dello sci.

Già denominata nell'antichità "**La Magnifica Terra**" per le sue ricchezze naturali, questa rinomata località dell'Alta Valtellina riserverà sicuramente sensazioni e ricordi piacevoli non soltanto agli sciatori, che avranno a disposizione piste adatte ad ogni livello per un totale di oltre 80 km serviti da 24 impianti di risalita, ma anche a tutti coloro che amano vivere esperienze più tranquille, come passeggiare sulla neve quando l'aria è frizzante e intorno regna il silenzio, andare alla scoperta di tradizioni, costumi e i sapori genuini locali oppure rilassarsi nelle calde acque del Centro Termale.

**Il Raduno Nazionale di Sci**, oltre ad essere da sempre una delle iniziative nazionali del DLF più amate e seguite, realizza in pieno la sintesi dello spirito che anima l'attività dopolavoristica in ogni sua espressione:

offrire momenti di intrattenimento e di svago in gradevoli località turistiche italiane e, nello stesso tempo, soddisfare la voglia di fare dello sport e, perché no, di gareggiare ma sempre nei limiti di una sana competizione.

Ma il **Raduno di Sci** è anche **Solidarietà** perché si schiera a fianco di **Telethon** nella raccolta fondi in favore della ricerca sulle malattie genetiche, raccolta che, più in generale, il Dopolavoro Ferroviario sostiene con grande convinzione e determinazione in tutte le proprie sedi sul territorio nazionale. Un motivo in più per partecipare.

Se siete già stati con noi in occasione dei precedenti raduni nazionali di sci oppure non avete ancora partecipato alle nostre iniziative e siete interessati a vivere alcuni giorni a contatto con la natura e con tanti nuovi amici, **prenotate subito la vostra vacanza invernale** telefonando direttamente all'**Associazione DLF Lecco**.

**Arrivederci a Bormio!**

### SOGGIORNO

La sistemazione logistica, in regime di mezza pensione, è prevista in sette tipologie di **Hotel** al prezzo a persona in camera doppia di:

• Fascia A+	<b>€ 480,00</b>
• Fascia A	<b>€ 450,00</b>
• Fascia B+	<b>€ 430,00</b>
• Fascia B	<b>€ 420,00</b>
• Fascia C	<b>€ 390,00</b>
• Fascia D	<b>€ 330,00</b>
• Fascia E	<b>€ 290,00</b>

La sistemazione in **Residence** è prevista in appartamenti di varie tipologie, con sconti del 10% sul prezzo di listino.

Per ciascun socio Ferroviario in servizio o in pensione verrà praticata direttamente sulla quota di soggiorno la riduzione di **€ 78,00**.

Per ciascun familiare, nel numero max di tre persone, è prevista una riduzione di **€ 36,00** sulla quota di soggiorno.

Sono previste **convenzioni** con negozi e noleggio attrezzatura sportiva, nonché l'ingresso al Centro Termale con prezzi ridotti per i radunisti.

### PRENOTAZIONI

È necessario prenotare e pagare, mediante **bonifico bancario**, direttamente all'**Associazione DLF Lecco**.

Tutte le informazioni relative sia al programma di svolgimento del Raduno che alla sistemazione logistica potranno essere richieste all'**Associazione DLF Lecco**:

**Tel. 0341 352022 fax 0341 361259**

**Tel. FS 912/821-216 fax FS 912/821-295**

**e-mail [diflecco@dlf.it](mailto:diflecco@dlf.it)**

oppure al **Circolo DLF Sondrio**:

**Tel e fax 0342 200195**

**Tel. FS 912/823-339**

Consultate la pagina del Raduno tra le **manifestazioni 2009** sul sito web dell'Associazione Nazionale DLF: **[www.dlf.it](http://www.dlf.it)**

suo tentativo di composizione della vertenza ed ha preannunciato l'intenzione di riconvocare di nuovo le parti nei primi giorni dell'anno

**29 dicembre** - Confermando quanto preannunciato al termine dell'ultimo incontro il Ministro di Infrastrutture e Trasporti riconvoca le parti sociali l'8 gennaio.

**8 gennaio**: Si tiene il nuovo incontro presso il Ministero di Infrastrutture e Trasporti, al quale, oltre alla delegazione ministeriale, hanno partecipato le delegazioni sindacali e quelle datoriali. In apertura di riunione, il Capo di Gabinetto del Ministro ha riproposto alle parti un'ipotesi di lavoro analoga a quella già ipotizzata dal Ministro in occasione del precedente incontro del 27 dicembre scorso e nel corso dell'incontro la proposta viene accolta anche da Asstra e Anav dopo che l'avevano sostanzialmente accettata tutte le altre parti. L'ipotesi di lavoro, già avanzata dal Ministro prevede di dare immediato avvio ad una prima fase di confronto di merito tra le parti sociali per verificare le concrete condizioni di percorribilità del negoziato contrattuale. A partire dal 12 gennaio, in sede ministeriale e con il coordinamento dello stesso Ministero, viene attivata una prima fase di confronto di merito tra le parti sociali. In particolare, nella prima fase del confronto vengono analizzati eventuali effetti sui costi contrattuali dell'operazione di costruzione del CCNL della Mobilità rispetto ai normali rinnovi contrattuali. Tale specifico aspetto preliminare rappresenta finora il principale argomento utilizzato da Asstra e Anav e da parte sindacale è stato sostanzialmente respinto. Entro una decina di giorni l'esito del confronto di merito si stabilisce che venga valutato congiuntamente al Ministro e vengano ipotizzati possibili ulteriori sviluppi del negoziato contrattuale. ■

**Per leggere  
i comunicati, le note  
ed i documenti  
relativi al nuovo  
CCNL della Mobilità  
consultate sul sito  
web della Filt Cgil  
[www.filtcgil.it](http://www.filtcgil.it)  
il diario di Filt Cgil  
Mobilità.**





## Rinnovato il contratto dei porti

**A**ccordo raggiunto sul contratto collettivo del nazionale dei porti che entra in vigore dal 1 gennaio 2009. L'accordo prevede un aumento salariale di 110 euro nel primo biennio, fermo restando le modalità previste dall'accordo interconfederale del luglio 1993, ha previsto un ulteriore aumento retributivo di 102 euro per il successivo biennio. Il contratto rinnovato il 22 dicembre in anticipo rispetto alla scadenza naturale del 31 dicembre riguarda circa 15mila lavoratori, tra cui dipendenti dei terminal, delle ex compagnie portuali e delle autorità portuali, è stato siglato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Assoport, Assologistica, Assiterminal e Fise Uniporti. L'aumento per un quarto livello è di 55 euro per il 2009, pari ad un incremento del 3,18% della paga conglobata e di altri 55 nel 2010, equivalente al 3%. Nel contratto è previsto l'elemento retributivo di garanzia del 3% dove non si svolge la contrattazione di secondo livello e comunque non vi siano state erogazioni. Inoltre è previsto che la contrattazione di secondo livello non può modificare le norme del contratto nazionale. Sono state incrementate le indennità per le prestazioni di lavoro straordinario ed il secondo elemento retributivo per i dipendenti delle autorità portuali, le indennità di funzione dei quadri ed è stata prevista un'ulteriore riduzione del divisore orario convenzionale. In materia di sicurezza, oltre al protocollo concordato nell'ottobre scorso, sono previste nel contratto due ore in più all'anno di assemblea per lavoratori da dedicare al documento di valutazione dei rischi. Fissato a 36 ore il limite massimo per i contratti a tempo determinato, l'apprendistato non potrà durare meno di due anni e sono state migliorate le condizioni di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come sono state apportate migliori tutele al lavoro a tempo parziale. In materia di orario di lavoro è previsto il divieto di lavorare più di 10 giorni consecutivi. Alcune deleghe vengono assegnate all'Ente Bilaterale come quella di svolgere un'indagine sul sistema di classificazione dei lavoratori. "In una situazione complessa come quella attuale - spiega Massimo Ercolani, coordinatore nazionale dei lavoratori portuali della Filt Cgil - il fatto che le parti sociali e quelle datoriali siano riuscite a darsi le regole per i prossimi quattro anni è un fatto estremamente positivo. Abbiamo presentato la piattaforma a luglio e le controparti si sono dimostrate disponibili al rinnovo. Anche la crisi economica ha influito nell'accelerazione della trattativa, si è voluto infatti concludere il contratto per affrontarla con serenità, definendo meglio le regole del lavoro nei porti. I lavoratori sono stati consultati e hanno espresso con il loro voto una totale adesione, dando il mandato alla firma definitiva". ■



## Autostrade: raggiunto accordo biennio economico 2008-2009

**S**iglato il 18 dicembre l'accordo per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo dei lavoratori delle autostrade. Questo rinnovo, siglato tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti, Sla Cisl e Federreti, Fise-Acap, del contratto scaduto a fine 2007 permette di allinearsi con le scadenze del contratto dei dipendenti dell'Anas, in vista della definizione del contratto unico della Viabilità. Nel biennio è previsto un aumento minimo di 150 euro (80 dal 1 gennaio 2009, 40 dal 1 luglio e 30 dal 1 dicembre).

Per gli arretrati dell'anno 2008 è prevista nell'accordo la corresponsione di un importo medio di 1.200 euro. A partire dal 1 gennaio 2009 l'intesa prevede inoltre un aumento al 2% della contribuzione per la previdenza complementare a carico delle Aziende, che scatterà in automatico per i lavoratori che abbiano già un contributo versato pari o superiore al 2%, oppure attraverso un apposita domanda per i lavoratori che intendano elevare la propria contribuzione al 2%. Secondo i sindacati firmatari "l'accordo costituisce un punto di passaggio rilevante rispetto al CCNL che, come previsto dal recente Protocollo sottoscritto tra sindacati e aziende, sarà affrontato nel corso dell'anno, sulla base dei contenuti della piattaforma, costruita in forma unitaria dai lavoratori dell'Anas e delle Autostrade". E' stato, infatti, sottoscritto, a fine novembre, il protocollo con cui si è condiviso, tra Anas Spa, Federreti, Fise Acap ed i sindacati dei trasporti, il progetto di avviare il confronto per la definizione di un contratto unico di riferimento per le lavoratrici ed i lavoratori dall'ANAS, dalle Società concessionarie autostradali e dalle recenti Società regionali e miste ANAS/Regioni costituite la gestione e strade di propria competenza e per obiettivi sinergici di realizzazione di opere autostradali.

Sempre secondo i sindacati "un contratto unico da applicare ai lavoratori delle Reti e delle Infrastrutture di Trasporto, rappresenta un innovativo modello normativo nell'ambito del sistema di flussi e di traffico delle merci e delle persone ed il lavoro che svolge un ruolo di grande importanza si propone quale elemento indispensabile di sviluppo occupazionale e di qualità del lavoro e della vita dei lavoratori". ■

(segue dalla prima)

In mancanza di questo l'impatto della crisi sarà particolarmente pesante essendo quello dei trasporti un settore straordinariamente esposto all'andamento dei cicli economici negativi. In una situazione economica difficile i trasporti inoltre sono interessati da una fase contrattuale complicatissima.

La vertenza Alitalia, su cui si è registrata un'intesa unitaria, con l'avvio delle attività della Compagnia ha superato la fase più dolorosa e vede aprirsi una fase nuova ancora carica di incertezze. Alla fine di dicembre si è chiuso positivamente il rinnovo del contratto dei porti appena in tempo prima del precipitare della crisi.

Sono aperte altre gran-

di vertenze contrattuali che caratterizzeranno il nuovo anno, quelle con le piattaforme già presentate come per il personale di terra del trasporto aereo e per ferrovieri e autoferrotranvieri uniti nel contratto della mobilità e quelle con le piattaforme da presentare nel merci e nella viabi-

lità dove confluiscono i lavoratori delle autostrade e dell'Anas.

Nelle vertenze contrattuali sia aperte sia in fase di avvio la crisi condizionerà pesantemente il confronto con le controparti. Inoltre saranno inevitabili le ricadute, derivanti dall'andamento negativo della discussione

sulla riforma contrattuale, anche se il rapporto con le federazioni dei trasporti di Cisl e Uil fino ad oggi si è mantenuto positivo, essendo basato su una consolidata pratica di democrazia sindacale. Se il clima generale non migliora le preoccupazioni per il futuro sono molto forti, anche se fa-

remo di tutto per ridurre e ricomporre, ove nelle nostre possibilità, gli eventuali contrasti che si dovessero presentare per concludere positivamente le vertenze contrattuali a tutela del lavoro e del reddito dei tantissimi lavoratori interessati. ■

\*Segretario Generale FILT CGIL

**IL LAVORO NEI TRASPORTI**  
mensile della Filt-Cgil

**Direzione e Amministrazione:**  
EDITRICE EDITRASPORTI  
Via Morgagni, 27 00161 Roma

**Direttore Editoriale:**  
Aleramo Ceva

**Direttore Responsabile:**  
Marilisa Monaco

**Coordinamento Redazionale:**  
Guido Barucci

**Redazione:**  
Maurizio Maliore

**Redazione di Milano:**  
Vittoria Scordo  
Via S. Gregorio, 48  
20124 Milano - tel. 02/6715826

**Ufficio abbonati:**  
Piera Antonuzzi

**Abbonamento:**  
10 copie euro10  
Versamento sul c/c n. 46813002

**intestato a:**  
EDITRASPORTI Srl  
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma

**TARIFFA**  
**Regime Libero:**  
"Poste Italiane S.p.A Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Roma"

**Progetto grafico e impaginazione:**  
Antonella Rotellini

**Stampa:** MEDIAGRAF SpA stab. di ROMA SO.GRA.RO.  
Via Ignazio Pettinengo, 39  
00159 ROMA

Chiuso in tipografia il 27/01/2009



**Il frutto del mio benessere, un'assicurazione UniSalute**

Quando si parla di salute è meglio essere chiari. Con i Piani Sanitari UniSalute hai maggiore comfort in caso di ricovero, visite tempestive e più opportunità nella scelta del medico. UniSalute offre

coperture sanitarie vantaggiose per il settore trasporti su gomma, ferro, mare, aria e per i lavoratori dei porti. Affidati ad UniSalute, l'assicurazione che pensa a farti stare bene, sempre.

**UniSalute, un nuovo modo di guardare all'assicurazione**

[www.unisalute.it](http://www.unisalute.it)

Numero Verde 800-114444



**UNISALUTE**  
Specialisti nell'assicurazione salute